

<i>egybe</i> = insieme	<i>körül</i> = intorno
<i>el</i> = via, dis-	<i>le</i> = in giù [verbo]
<i>elejébe</i> = contro	<i>meg</i> (rinforza l'idea del
<i>fel</i> { = sopra	<i>mellé</i> = presso, inoltre
<i>föl</i> }	<i>össze</i> = insieme, con
<i>hátra</i> = dietro	<i>rá</i> o <i>reá</i> = su, sopra
<i>hozzá</i> = a, verso	<i>szélyel</i> o <i>szélt</i> = qua e là
<i>keresztül</i> = sopra, at-	<i>vissza</i> = di nuovo, ri-, re-
<i>ki</i> = fuori [traverso	ecc.

I verbi composti con prefissi, come in tutte le lingue, così pure in ungherese àno spesso un significato ben diverso da quello del verbo originale, tal altra rinforzano semplicemente l'idea generale del verbo.

Essi si usano col loro prefisso unito nelle proposizioni affermative non interrogative, solo quando l'energia del discorso dipenda del prefisso: *eljö-vök még ma* = vengo ancor oggi.

I verbi vengono invece separati dal loro prefisso nei seguenti casi e nelle seguenti maniere:

1) Nelle proposizioni affermative non interrogative, quando l'energia del discorso non dipenda dal prefisso. In questo caso, il prefisso è posto subito dopo il verbo: *a könyvet küldöm el* oppure *én küldöm el a könyvet* = io mando il libro (verbo *elküldeni*); *alig ment el* = appena andò via (verbo *elmenni*).

2) Nelle proposizioni negative dirette. In questo caso, il prefisso staccato è posto prima della negazione (che precede il verbo, come generalmente in italiano) oppure subito dopo il